GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

BILANCIO DEL XXXIII GIRO D'ITALIA

Un capitolo intero dedicato agli uomini-ombra dei "grandi,,

L'oscura corsa di decine di gregari - "Il pubblico voleva che si andasse sempre dietro alle ruote di Bartali e di Koblet,,

Mi diceva ieri un amico: *«Koblet e Bartali, d'accordo, ma dimmi: c'erano soltanto Koblet e Bartali al Giro d'Italia?»*. Arrossisco perchè mi sento in colpa. C'erano anche gli altri, i gregari, le comparse, gli uomini senza nome, che la corsa mortifica, che la sorte ammucchia sulla strada come sacchi di patate; la fatica — qualche volta — dà ai loro occhi il bianco della pazzia.

Vita dura: e la cronaca la dimentica, perchè deve parlare di Koblet e di Bartali ora che non c'è più Coppi. Così vuole la gente. Il ciclismo è come il foot-ball: ammalato. Piace il «divo», anche se è ambizioso, gelato, e tratta male la folla, la gente del suo «entourage», i gregari: una malattia grave il cui microbo avvelena il sangue dello sport d'Italia.

L'ordine di arrivo di una corsa, è pieno di nomi, ma solo uno interessa la gente. E' per quel nome, si fanno pazzie. Gli altri non contano. Però, tutti hanno faticato per arrivare, tutti hanno avuto una disgrazia, una gomma matta. Ma, se la disgrazia è di Milano e la gomma matta di Conte, chi se ne accorge? E' Milano, si dice, è Conte, e si va via a motore spinto per raggiungere le ruote di Koblet e Bartali, ora che Coppi non c'è più.

Cronaca ignorata

Colpa nostra? Un po', sì, ma colpa anche della gente, che ci vuol far stare sempre dietro il vento della corsa di Koblet e di Bartali.

E' caduto Milano. Viene giù dal Muraglione, sparato, vede una bicicletta a pezzi, un uomo in un fosso che fa sangue: Biagioni. Milano gli butta un'occhiata di compassione, si distrae un attimo, e basta quell'attimo: va a sbattere contro un muro. Io, che gli sto dietro, credo di raccoglierlo a pezzi, una polpetta. Mi si aggrappa piange, dice: «Mamma» e mi sporca di sangue. Gli pulisco la faccia, e lui continua la corsa. Ed il giorno dopo fugge, ma due gomme lo ricacciano nel gruppo: sorte nera.

E' caduto Pisquini, in maniera buffa: un volo di venti metri e si va a posare sopra un pergolato d'uva, lui e la bicicletta. Grida aiuto, perchè non può liberarsi da solo.

E' caduto Pasquini, in maniera me. E Conte ha detto: *«E' sempre fortunato, con questo caldo chi è che non farebbe un bagno?»*

Buffo quanto è accaduto a De Santi. Il gruppo camminava tranquillo, e De Santi beveva. Chi sa come, la ruota della bicicletta di De Santi si aggancia al «galletto» di un'altra ruota: quella di Crippa, che non si accorge di camminare con quattro ruote. De Santi cade come un sacco, e poi di corsa, gridando, insegue a piedi.

Sono caduti i due Rossello: giù per il Passo Gardena, Vittorio. La sua bicicletta si spezzò a mezzo e lui si trovò in un lago di fango, con un buco in una coscia fondo due dita. Era con Bartali, Koblet e Robic: sarebbe arrivato a Bolzano coi «grandi», avrebbe fatto bella figura. Invece, la sua classifica andò giù ed anche il morale.

La maglia nera

Vincenzo è caduto giù per il Muraglione: un volo planato, poi una «strisciata» di trenta metri, perchè veniva giù a sessanta all'ora. Molto sangue, e la bicicletta che non cammina più. Gli restò anche una gamba mezza paralizzata e se l'è portata a Roma: c'è da piangere. Sono tragedie che si sfiorano e non si vivono, perchè non ci si deve fermare. La gente vuole che si vada sempre dietro alle ruote di Koblet e di Bartali ora che Coppi non c'è più.

In corsa si cade quando si cammina, e si cade quando si va piano: quando si cammina, basta un sasso ed una curva calcolata male. Quando si va piano, basta un attimo di distrazione e la stanchezza che fa legare le mani dal manubrio per stirare le braccia. E' quando si va piano che, cadendo, ci si rovina: il caso Coppi, insegna. E' una legge di gravità. Provate a buttare per terra una bottiglia di vetro, da fermi: si fa a pezzi. Se, invece, la buttate quando camminate forte, la bottiglia rotola, striscia e, qualche volta, non si rompe. Quando cascano, i corridori sono un po' come le bottiglie di vetro.

Le gomme, un'altra tragedia delle corse. Si sgonfia quella di Koblet? Ecco, pronto Bizzi che gli dà una delle sue. Ma, se si sgonfia quella di Gestri, chi dà a Gestri una gomma buona? Nessuno, perchè la casa è avanti, sulla ruota di Bartali. E Gestri perde strada, resta senza gomme, fa dei pezzi di strada a piedi. Ed arriva tardi: «maglia nera», ma la colpa è tutta sua?

Casola e gli spaghetti

Le Dolomiti ed il Macerone si sono mangiati quintali di gomme, minuti a dozzine nelle classifiche dei gregari. Poi c'è la fame. Perchè il capitano mangia le banane, lo zucchero del gregario, e questo povero diavolo tira la cinghia finchè le gambe non gli girano più. Allora si ferma in una trattoria, si fa cuocere un chilo di spaghetti ed ordina un litro di vino. Perde un'ora. Come Casola sulle Dolomiti. Perder ore a fare provviste di birra, acqua e ghiaccio è il caso di Marini uomo da borracce della «Guerra», che correva per far tappa alle osterie e per servire fresca a Koblet una bibita di moda. Se non era di quella marca, Koblet non la beveva. «Chic», il ragazzo!

All'osteria vi sono le tragedie del padrone, il quale si vede capitare in bottega dozzine di uomini che fanno pulizia nella ghiacciaia. Chi paga? I gregari, in coro, gridano: «l'ultima automobile!», e se ne vanno. Ma l'ultima automobile, che spazza tutto e porta per bandiera una scopa, passa dritta: allora i padroni delle osterie maledicono il «Giro». Come i gregari!

ATTILIO CAMORIANO

MITRI contro LA MOTTA?

Rocky Graziano si è infortunato

NEW YORK, 16. — Rocky Graziano si è fratturato oggi la mano sinistra in allenamento e pertanto non sarà in grado di sostenere il 28 giugno l'annunciato incontro con Jake La Motta valevole per il titolo dei pesi medi.

Nel fornire tale notizia, l'International Boxing Club (IBC) ha reso noto che sta cercando un sostituto di Graziano ed a tal fine ha già avviate trattative con l'italiano Tiberio Mitri, con il francese Laurent Dauthuille e con il campione dei medi Ray «Jugar» Robinson, il vincitore di Villemain

Begeot e Raylewis sono giunti a Roma

Con l'Orient-Express sono giunti ieri a Roma i pugili francesi Begeot e Raylewis che domani domenica incontreranno al campo Artiglio a Roma i campioni d'Italia dei medio massimi e dei leggeri. Renato Tontini ed il viterbese Malè.

I due pugili francesi intervistati dai giornalisti hanno dichiarato di sentirsi, nonostante il lungo viaggio, fisicamente a posto e sicuri di dare al pubblico romano un buon saggio delle loro capacità.

A UNA SETTIMANA DALL'INIZIO DEI CAMPIONATI DI CALCIO

Inghilterra, Italia e Brasile si dividono i favori dei tecnici

L'inaugurazione del nuovo stadio di Rio - Ieri si sono allenati brasiliani e jugoslavi - E' arrivata anche la Svezia - Gravi infortuni a due nazionali svizzeri

RIO DE JANEIRO, 16. — Ad una settimana dall'inizio delle partite per il campionato del mondo i pronostici sul risultato appaiono divisi. Molti ritengono che l'Inghilterra sia la più qualificata per prendere la successione dell'Italia, mentre altri si dichiarano convinti che gli azzurri tenteranno l'impossibile per conservare il titolo.

La squadra brasiliana, che gioca nel proprio clima e col conforto del proprio pubblico, la squadra paraguaiana, quella jugoslava che dopo aver battuto la Francia a Firenze, ha domenica scorsa sconfitto largamente la Svizzera, sono le altre favorite secondo la stampa.

Oggi intanto è stato inaugurato, alla presenza delle maggiori autorità politiche e sportive del Brasile, il nuovo stadio di Rio, capace di 120.000 posti a sedere e di 30.000 posti in piedi, su cui di disputeranno le più importanti partite di finale. L'inaugurazione sportiva dello stadio si avrà domani con un incontro amichevole fra due selezioni di Rio de Janeiro e di San Paulo. Sempre nella giornata odierna è stata consegnata al Comitato organizzatore la Coppa Brasil, offerta dalla Compagnia Sudamericana per la squadra vincitrice del campionato.

Frattanto stanno arrivando in Brasile le squadre partecipanti alla competizione. Mentre per domenica è previsto l'arrivo della nazionale italiana, a mezzanotte di oggi sono arrivati i primi avversari degli «azzurri», gli svedesi. La nazionale svizzera arriverà invece a Rio in aereo il 20 prossimo e proseguirà direttamente, sempre in aereo, per Belo Horizonte dove effettuerà l'ultimo allenamento prima della partita contro la Jugoslavia, partita che si effettuerà sul nuovo stadio «Independencia», il quale verrà inaugurato in quella occasione.

Da Berna sono però giunte oggi due notizie preoccupanti. Si è appreso infatti che il terzino Steffen del *Cantonal*, una delle colonne della rappresentativa elvetica, si è rotto due costole e non potrà quindi partire per Rio de Janeiro. Anche un altro terzino, Ray del *Young Fellows*, si è prodotto una lussazione ad un piede per cui è dubbia la sua partecipazione al Campionato del Mondo. Questi due incidenti rendono molto precaria la situazione della Svizzera, che vede seriamente menomata l'efficenza della sua difesa senza avere ormai più la possibilità di procedere a sostituzioni.

Gli jugoslavi dal canto loro sono già a Rio, e si sono anzi allenati stamane a porte chiuse, dopo aver preannunciato l'allenamento per il pomeriggio ed aver così evitato la presenza di occhi indiscreti. Gli jugoslavi infatti, che vengono considerati i più pericolosi avversari del Brasile nel girone eliminatorio, sono stati oggetto, fin dal loro arrivo a Rio, di particolare attenzione da parte di giornalisti e tecnici.

Nel pomeriggio si sono invece allenati i nazionali brasiliani, contro una modesta squadra di divisione inferiore. Essi hanno segnato tre goals subendone uno: ma, anche se il risultato non è eccezionale, la squadra ha suscitato ottima impressione dissipando in gran parte l'atmosfera pessimistica che si era venuta creando dopo la scadente esibizione contro la rappresentativa di Rio Grande del Sud

DOMANI IL GRAN PREMIO AUTOMOBILISTICO DEL BELGIO

Farina e l'Alfa Romeo parlono favoriti nel confronto con le Ferrari e le Talbot

Sia il torinese che l'argentino Fangio hanno stabilito ieri il nuovo record sul giro alla formidabile media di 183,509 - Villoresi correrà con la Ferrari 3300

Un'altra grande prova automobilistica è in programma per domani, e questa volta a Francorchamps, la ridente località da cui prende il nome il circuito sul quale si disputerà il Gran Premio del Belgio. Fin troppo ridente, dicevano gli anni scorsi i corridori; talchè l'eccessivo numero di alberi e la loro invadenza, diminuivano in alcuni punti la visibilità della pista vietando quindi di spingere al massimo i bolidi più potenti. Ma quest'anno gli organizzatori hanno provveduto, e alcune belle e antiche e fronzute piante sono state sacrificate sull'altare della Dea Velocista.

I risultati di questi miglioramenti si sono fatti subito sentire, e già giovedì, nel primo giorno di prove, il nostro asso Farina, marciando alla media di 177,734 km. orari, ha nettamente battuto il record sul giro che apparteneva, con km. 175 orari, al tedesco Lang su Mercedes. Ieri poi questo già notevole record è stato nuovamente battuto sia da Farina stesso che da Fangio alla media di km. 183,509.

Questo confronto sia pure indiretto fra le meravigliose Alfette e le potenti macchine tedesche che nell'anteguerra dominarono il campo insieme alle Auto-Union, *è molto interessante ed altamente indicativo: esso conferma le straordinarie qualità della «158»» della Casa milanese, che naturalmente partono favoritissime anche in questo Gran Premio del Belgio per vetture della formula 1.*

La squadra dell'Alfa, capitanata da Farina, conterà anche sull'argentino Fangio e sull'anziano Fagioli, che anche lui fin dalle prime prove ha girato ad oltre 171 di media. Contro le macchine del quadrifoglio sarà schierato ancora una volta il meglio che può offrire l'automobilismo mondiale.

In primo luogo sarà presente Ferrari, con i suoi due assi Ascari e Villoresi. Questa volta il costruttore modenese non ripresenterà le solite macchine già battute ripetutamente dall'Alfa, quest'anno, ma qualcosa di nuovo o di quasi nuovo. Ascari infatti piloterà una 1500 con compressore montata su quel telaio speciale che i tecnici di Maranello sono andati mano a mano mettendo a punto.

Villoresi invece sarà al volante di una 3300, di una macchina cioè di quel tipo (maggiore cilindrata, ma senza compressore) che finora i costruttori italiani avevano mostrato di non prediligere — anche perchè sembrava offrire minori possibilità — lasciandone l'esclusiva ai francesi. Ora Ferrari vuol tentare anche questa via per «sbloccare» il predominio dell'Alfa.

Su un percorso veloce quale è quello di Francorchamps, in cui le doti di maneggevolezza e di ripresa hanno minor peso di quanto non ne abbiano ad esempio su percorsi tormentati come quelli delle Terme di Caracalla o di Montecarlo, le possibilità delle grosse macchine non sono infatti trascurabili.

Perciò Farina, Fagioli e Fangio dovranno questa volta guardarsi anche dalla minaccia delle Talbot, *i «cammelli» delle piste, che hanno fra l'altro il vantaggio di poter fare a meno dei rifornimenti. Il fatto che fin dai primi giri di prova Etancelin abbia realizzato una media di km. 171,172 è la prova migliore delle possibilità di affermazione, sia pure limitatamente ai posti d'onore, che avranno domani le grosse macchine celesti. Le quali poi avranno dalla loro anche il numero (ne scenderanno in campo ben otto) e saranno pilotate da una schiera di campioni quali Sommer, Etancelin, Rosier, Chaboud, Giraud-Cabantous, Levegh, Mairesse ed il Belga Claes.*

CARLO GIORNI

Farina e Fangio a 183 nelle prove di ieri

FRANCORCHAMPS, 16. — L'italiano Giuseppe Farina e l'argentino Juan Manuel Fangio hanno coperto oggi a tempo di primato il circuito sul quale domenica prossima si svolgerà la prova internazionale. Farina ha sbalordito gli astanti con 183.509 km. orari per il percorso del circuito pari a 14,120 km. che ha coperto in 4'37".

Ma, a sua volta, l'argentino Fangio ha fatto registrare lo stesso tempo

Ecco i tempi delle odierne prove: Fangio e Farina 4'37", media 183,509; Fagioli 4'43", media 179,618; Yves Giraud 5', media 169,440; Etancelin 5'01", media 168,877.

AL VELODROMO VIGORELLI

Serse Coppi vince il Giro d'Italia in pista

MILANO, 16 — Alla riunione di questa sera al Velodromo Vigorelli non hanno partecipato Koblet e Schaer, non avendo i due corridori svizzeri potuto raggiungere Milano in aereo a causa della bufera che ha imperversato sulle Alpi.

Nella prova più importante della serata, il «Giro d'Italia in pista» Bartali non si è sorchiamente impegnato e la vittoria è toccata a Serse Coppi. Ecco il risultato: 1) Coppi Serse p. 27; 2) Bevilacqua p. 15; 3) Magni p. 13; 4) Bizzi p 12; 5) Leoni p. 2; 6) Conte a un giro Bartali è fra i corridori non piazzati. La media è stata di km. 46,032.

Nella prova inseguimento a squadre su 6 giri è risultata prima la squadra composta da Magni, Conte, Leoni, Coppi Serse, Bizzi e Zanazzi Renzo che ha battuto la squadra composta da Bevilacqua, Bartali, Martin, Maggini Luciano, Pezzi e Biagioni.

Pagani, Bandirola e Ruffo a Modena il 25 giugno

MODENA, 16. — Pagani, Bandirola, Guido Leoni, Masetti, Bertacchini e Benasedo per la classe 500 cmc., Ruffo, Gianni Leoni, Mastellari e i fratelli Cavacciuti per la classe 250 cmc. sono i primi iscritti alla seconda prova del campionato italiano motociclistico di prima categoria che si svolgerà domenica 25 giugno sulla pista dell'Aereo-autodromo di Modena.

I «Globetrotters» a Milano in luglio

MILANO, 16 — Le squadre americane professionisti di pallacanestro dei Globetrotters e All Stars of America che stanno effettuando una tournée in Europa, si esibiranno per la prima volta davanti al pubblico italiano nei giorni 3 e 4 luglio al Velodromo Vigorelli di Milano. Per disputare gli incontri sul prato del Vigorelli verrà montato un apposito campo di legno.

DUE "GIRINI,, FANNO IL PUNTO

Martini: "Non mi lamento sono come il vino toscano,,

Conte: "Avevo fatto una promessa a Coppi,,

GENOVA, 16. — *«Non mi crederete cari amici, ma un toscano può rimanere anche senza parola. Almeno questo è accaduto a me a Vicenza, quando Koblet, senza tanti complimenti, anche se con il solito sorriso educato, mi ha tolto la maglia rosa dalle spalle. Forse molti di voi pensano che la molla che spinge i corridori sia nei traguardi e nei premi. Anche quelli, ragazzi, anche quelli: ma chi mette le unghie nella maglia rosa corre con altro spirito con un mordente e perde la parola, almeno per un momento, quando qualcuno gli dice:* Scusi, ma quella maglia si intona molto bene con il colore dei miei occhi e me la prendo». *Tanta fatica per niente, dunque: ricordo che Maggini mi tirava lungo la strada che portava a Brescia e mi diceva: «*Alfredo, questa sera pago da bere e facciamo pagare anche Gragia, il direttore sportivo, perchè io vincerò la tappa e tu ti vestirai rosa, come una sposa».

*«L'idea di sembrare una sposina mi ha fatto ridere un po'. Che mattacchione Maggini! Ha la battuta pronta com'è veloce la sua volata. Al riposo di Bolzano, è andato dal barbiere a farsi accorciare quei pochi capelli che gli restano. Il barbiere con il suo migliore sorriso tentò di attaccare discorso con un mellifuo: «*Come li tagliamo i capelli signore?*». E Maggini serio: «Senza parlare!». E si mise a leggere il resoconto della sfortunata impresa di Vittorio Rossello. Vedete, c'è una grande affezione nella Taurea: le disgrazie di uno sono le sventure di tutti e sono contenti quando qualcuno fa qualcosa di buono. Vedi Franchi a Torino, Astrua a L'Aquila, Maggini a Brescia e ad Arezzo, io a Firenze ed a Brescia quando arrivai sesto e presi la maglia. Ci tenevo credevo che fosse mia già a Firenze e invece fu di Schaer per 19 secondi allora! Non mi lamento comunque: credo proprio di essere come il vino toscano, quanto più invecchia più si fa buono. Vedete Bartali e Bizzi alla loro età.*

Nell'attesa, non vi pare che questo anno ho già fatto qualcosa di buono?

ALFREDO MARTINI

Conte scrive...

Mi chiedete di scrivere qualcosa: vi confesso che preferirei risalire in bicicletta e ricominciare un «Giro»... Si fa per dire, naturalmente, non prendetemi sul serio: la fatica di un «Giro» è qualcosa che pesa sulle ossa. Sto bene, tuttavia, molto meglio quest'anno dell'anno scorso. Se riuscito a piazzare la ruota su un traguardo, non mi tiravo indietro e qualche volta, è storia recente, ho lasciato indietro gli altri.

Già che siamo in argomento di arrivi, due parole su quello di Isernia: ero davvero convinto di aver battuto quell'indemoniato di Zanazzi. Invece, la fotografia dava ragione a Renzo. Ha fatto bene la giuria a ritornare sulla sua decisione, però mi è dispiaciuto: avevo preso l'impegno di regalare a Coppi gli ultimi traguardi del «Giro». Non chiedetemi il perchè: «così». Forse ho pensato che a quei traguardi Coppi sarebbe passato applaudito in maglia rosa e che quindi era giusto che, tolto lui dalla corsa, fosse qualcuno della sua squadra a sostituirlo.

Non è sentimentalismo: se voi faceste parte di una squadra impegnata al Giro d'Italia, mi capireste più facilmente. Faccio un esempio: quando Coppi è caduto — e non sto a dirvi quanto questo incidente mi sia pesato sul «Giro» ma soprattutto su noi che consideriamo Fausto un fratello e non un capitano — abbiamo dimenticato la corsa per un momento, siamo stati vicini a Fausto, finchè lui stesso non ci ha detto di riprendere la corsa.

Ringrazio la giuria e le case che non hanno fatto troppe difficoltà a rimetterci in gara; però non potevamo restare passivi sulle ruote degli altri. Abbiamo fatto la nostra corsa, quella che avremmo fatto se Fausto fosse rimasto in gara; ed abbiamo cercato di fare del nostro meglio: io con le volate — e molte volte ho fatto centro — Salomaggiore e Roma — Serse Coppi con il secondo posto, Carrea, Milano e Crippa con fughe sfortunate, anche troppo.

ORESTE CONTE

I QUARTI DI FINALE DELLA COPPA DAVIS

ITALIA e BELGIO 1-1 dopo la prima giornata

La Svezia in vantaggio sulle Filippine per 2 0

BRUXELLES, 16. — La prima giornata dell'incontro valevole per i quarti di finale della zona europea di Coppa Davis fra Italia e Belgio si è chiusa in parità. Mentre infatti Rolando del Bello si è imposto facilmente al giovane Brichant per 6-4, 6-1, 6-3, il numero 1 azzurro Gianni Cucelli ha dovuto abbassar bandiera di fronte al campione belga Washer, vincitore per 6-2, 11-9, 6-4. Il fiumano è apparso lontano dalla sua migliore forma ed ha dovuto lasciar l'iniziativa al suo avversario durante tutta la partita, anche se nel secondo set si è trovato a condurre per 3-1.

«Rolando» invece, che ha svolto un intelligente gioco da fondo campo, ha disorientato Brichant superandolo come e quando ha voluto. Particolarmente ammirati i suoi tiri angolati sul dritto e sul rovescio dell'avversario.

Domani si svolgerà il doppio, in cui Cucelli-Marcello del Bello partono nettamente favoriti. L'Italia pur con la divisione dei punti nella prima giornata, conserva le maggiori probabilità di assicurarsi l'ingresso in semifinale dato che, oltre a quella nel doppio, almeno una terza vittoria, quella di Cucelli su Brichant in singolare, dovrebbe essere sicura.

STOCCOLMA, 16. — Alla fine della prima giornata dell'incontro con le Filippine, la Svezia conduce per 2-0, per cui è virtualmente sicura di entrare nelle semifinali. Un punto decisivo è stato quello conquistato dal n. 1 Lennart Bergelin contro il prestigioso filippino Felicissimo Ampon, da lui battuto per 6-4, 4-6, 6-1, 6-2. Anche Johansson ha battuto il suo avversario il non formidabile Deyro per 6-2 3-6, 6-2, 6-3.

COPENAGHEN, 16. — Con una vittoria francese ed una danese si è conclusa la prima giornata del confronto i quarti di finale della zona europea fra Danimarca e Francia valevole per di Coppa Davis. L'anziano Destremau ha infatti battuto Marcel Bernard, apparso fuori forma, si è fatto superare per 6-3, 4-6, 6-1, 6-2 dal numero 1 Nielsen.

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

I CLASSICI DEL MARXISMO

LENIN

«LA GUERRA IMPERIALISTA»

Mentre il turbine della prima guerra mondiale si abbatte tragicamente sulle nazioni grandi e piccole, Lenin si erge a denunciare il carattere imperialistico della guerra, la ferocia della borghesia, il tradimento e la corruzione sciovinista all'interno dei partiti socialisti; e indica la via da seguire per il ristabilimento della pace, per la difesa della esistenza e del benessere dei popoli.

pp. 223 - L. 450

PICCOLA PUBBLICITA'

SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

1 COMMERCIALI 12

COLORI - SMALTI - BIACCA camerale. Prodotti garantiti genuini. Vendita diretta ai pittori, privati, dalle Fabbriche Riunite, Via Capo le Case (angolo Propaganda). 71422

2 OCCASIONI 12

A ANNUNCIAMO!!! La più GRANDE LIQUIDAZIONE della stagione!!! COLOSSALE ASSORTIMENTO «Mobili arte, stile», «Lampadari», «Soprammobili» SUPERGALLERIA «BARUSCI» Portici Piazza Esedra 47; Torino 126 (Zarattini). 5102

ARMADI GUARDAROBA, vari modelli. Fabbrica specializzata vende prezzi bassissimi. FACILITAZIONI Viale Milizie 40.

OCCASIONISSIMA!! E' incominciata presso il Laboratorio «Del Sole» una liquidazione a prezzi sotto costo. Scarpe da uomo lire 1.950, 2.400; donna lire 750, 950, 1.450, 1.750 Ricordate: «Del Sole», via Piè di Marmo 34.

9 MOBILI 12

A. ALLA GALLERIA MOBILI BRIANZA — Viale Regina Margherita 176 (interno cortile) — potrete scegliere in VASTISSIMO ASSORTIMENTO MOBILI per qualsiasi Vostra esigenza. PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA. Lunghissime rateizzazioni per tutti. Le più belle cucine laccate. Poltroneletto.

AVVERTIAMO!!! Continua eccezionale successo! Svendita Mobili. Prezzi più bassi d'Italia BARUSCI, Piazza Colantonio (Cinema Eden) (5161)

23 ARTIGIANATO 10

MANICHINI per sartoria, modernissimi: telaino, lire 5.500 - Via Cavour 213-9 (481039).

OROLOGIAI! «ALSO» in Via Tre Cannelle 20, vi pratica i migliori prezzi e condizioni. Richiedete listini gratuiti.

Domenica prossima 18 corrente dalle ore 17 alle ore 21

PRIMA MOSTRA DEL GIOCATTOLO ITALIANO

presso la

MAS

Magazzini allo Statuto - Roma

INGRESSO LIBERO

NON È CHINOTTO SE NON C'È LOTTO

NERI

Chinotto

DEPOSITATO

TEATRI - CINEMA - RADIO

RIDUZIONI ENAL: Sala Umberto, Rosa, Smeraldo, XXI Aprile, Salone Margherita, Olimpia, Esquilino, Teatro Pirandello, Alfarena.

TEATRI

ADRIANO: ore 21: «Carosello napoletano».
ARTI: riposo.
ATENEO: riposo.
CASINA DELLE ROSE: ore 21.45: Gran Varietà con Spadaro balletto Blue Belles.
ELISEO: ore 21: C.ia Old Vic di Londra «La dodicesima notte».
OPERA: chiuso
PICCOLO TEATRO: ore 21: «Liliom» di F. Molnar
PIRANDELLO: riposo.
QUIRINO: riposo.
ROSSINI: ore 21.45: «Sarà stato Giovannino!» C.ia Durante.
SATIRI: riposo.
VALLE: riposo.

VARIETA'

A.B.C.: La bisbetica domata e Riv.
Alhambra: La roccia incantata e C.ia De Vico
Altieri: Giudice Timberlane e Riv.
Ambra-Jovinelli: Il peccato di lady Considine e Riv.
Berniní: Gli amanti di Verona e Riv.
Centocelle: Tifone sulla Malesia e Riv.
La Fenice: Passione fatale e Riv.
Manzoni: Eravamo tanto felici e C.ia Fiorenti
Nuovo: Incantesimo nei mari del sud e Riv.
Principe: La città nuda e Riv.
Quattro Fontane: La donna di tutti e Riv.
Volturno: Odio e Riv.

ARENE

Alfarena: Lo Scorpione d'oro
Appio: Odio
Casina delle Rose: Gran Varietà
Esedra: Furia dei tropici
Fiume: Catene
Monteverde: Totò cerca casa
Prati: La matadora
Prenestina: Scherazade
Se'ene: L'avventura viene dal mare
Taranto: Capitano di Castiglia

CINEMA

Acquario: Splendida incertezza
Adriacine: Botta e risposta
Alba: La signora in ermellino
Alcyone: Odio
Ambasciatori: La signora del fiume
Apollo: Perdutamente tua
Aquila: Notti argentine
Arcobaleno: The baron of Arizona
Arenula: Gli ammutinati di Sing Sing
Astoria: Odio
Astra: La fidanzata di tutti
Atlante: La matadora
Attualità: Rosanna (l'odio e l'amore)
Augustus: La barriera d'oro
Aurora: Il valzer dell'imperatore
Barberini: La taverna dell'allegria
Bologna: Fate il vostro gioco
Brancaccio: La tragedia di Harlem
Capannelle: Il bacio di una morta
Capitol: Ballata berlinese
Capranica: Gli ammutinati di Sing Sing
Capranichetta: Il mare d'erba
Centrale: La bellezza del diavolo
Cine-Star: La fidanzata di tutti
Clodio: Infedelmente tua
Cola di Rienzo: Splendida incertezza
Colonna: Luna senza miele
Colosseo: La cavalcata del terrore
Corso: Ballata Berlinese
Cristallo: L'imperatore di Capri
Delle Maschere: Perdutamente tua
Delle Vittorie: Un vagabondo alla Corte di Francia
Del Vascello: Gente così
Diana: Un vagabondo alla corte di Francia
Doria: Gli ultimi giorni di Pompei
Eden: Le minorenni
Esquilino: Passaggio a nord-ovest
Estelle: Totò le Moko
Europa: Gli ammutinati di Sing Sing
Excelsior: Fate il vostro gioco
Farnese: La vergine di Tripoli
Fiamma: Ho baciato una stella
Fiammetta: Manhandles (17,30-19,30-22)
Flaminio: Splendida incertezza
Fogliano: Incrocio pericoloso
Fontana: Corruzione
Galleria: La cara segretaria
Giulio Cesare: Splendida incertezza
Golden: La fidanzata di tutti
Imperiale: Furia dei tropici
Induno: Il disertore
Iris: Venere e il professore
Italia: Fate il vostro gioco
Massimo: Un vagabondo alla corte di Francia
Mazzini: Fabiola
Metropolitan: Canaglia eroica
Moderno: Furia dei Tropici
Modernissimo: Sala A: Perdutamente tua; Sala B: La favorita del maresciallo

CAPRANICHETTA
Piazza MONTECITORIO, 125-126
Oggi
MARE d'ERBA
Ingresso continuato
PREZZI ESTIVI

Novocine: Musica maestro
Odeon: L'imperatore di Capri
Odescalchi: C'è sempre un domani
Olympia: Il tesoro di Vera Cruz
Orfeo: La fossa dei serpenti
Ottaviano: Malesia
Palazzo: Vogliamoci bene
Palazzo Sistina: Passi nel buio
Palestrina: Un vagabondo alla corte di Francia
Parioli: La signora del fiume
Planetario: La bellezza del diavolo
Plaza: Francis il mulo parlante
Preneste: Giubbe rosse
Quirinale: Odio
Quirinetta: La taverna dell'allegria
Reale: Un vagabondo alla corte di Francia
Rex: La signora del fiume
Rivoli: Pinky la negra bianca
Roma: Cacciatori dell'oro
Rubino: Musica maestro
Salario: La grande conquista
Sala Umberto: Il vagabondo della città morta
Salone Margherita: Vorrei sposare
Savoia: La tragedia di Harlem
S. Ippolito: Orgoglio e pregiudizio
Smeraldo: Venere e il professore
Splendore: Tarzan e la fontana magica
Stadium: La grande conquista
Supercinema: Canaglia eroica
Tirreno: Capitan Eddie
Trevi: La tragedia di Harlem
Trianon: Ladri di biciclette
Trieste: Forzate il blocco
Tuscolo: Il grande peccatore
Ventun Aprile: La matadora
Verbano: Marechiaro
Vittoria: La moglie ricca

FIERA DI ROMA
Piazzale Clodio
ATTRAZIONI
Ristorante-Dancing
(Grotte del Piccione)
GIARDINO «MONTICCHIO»
con orchestra gratuita
Orchestra dei piccoli virtuosi
Padiglione della:
«Minestrina Luda»
CONCORSO DELLA PIU' BELLA VISITATRICE

RADIO

RETE ROSSA — Ore 7,10: Buongiorno e musiche — 8,10: Musica leggera — 12: Complessi vocali americani — 12,25: Ritmi e canzoni — 13,26: Orchestra di ritmi moderni Ferrari — 13,55: Musica brillante — 15,35: Qualche tango — 16: Complessi caratteristici — 16,30: Programma per i piccoli — 17: Musica brillante — 17,30: Musica da ballo — 18,20: Pagine pianistiche — 18,40: Orchestra Luttazzi — 19,10: Estrazioni del Lotto — 19,15: Concerto — 20,50: Notiz. sportivo — 21,03: «Botta e risposta» — 21,50: Musica operettistica, orchestra Gallino — 22,20: Raccontate la vostra storia — 22,35: Orchestra della canzone Angelini — 23,30: Estrazioni del Lotto — 23,33: Giovanni Fenati e il suo complesso — 0,05: Quartetto Cetra — 0,30: Edoardo Radicchi e il suo complesso.

RETE AZZURRA — Ore 13,26: Concerto operistico — 14,09: Bollettino meteor. — 14,40: Gal campagnoli — 15: Canzoni e ritmi — 16: Complessi caratteristici — 16,20: Canzoni — 17: Musica leggera per orchestra d'arch. — 17,50: Assoli di chitarra e fisarmonica — 17,45: Orchestra Anepeta — 18,10: «L'oca del Cairo», dramma gioioso in un atto, musica di W. A. Mozart — 19,22: Musica leggera — 19,35: Etrazioni del Lotto — 20,20: Notiz. sportivo — 20,33: Ciclo della sonata romantica — 21,25: «Tu», tre atti di Alfio Berretta — 22,45: Musica brillante — 23,35: Giovanni Fenati e il suo complesso — 0,05: Quartetto Cetra — 0,30: Edoardo Radicchi e il suo complesso.

IV FIERA DI ROMA

Chiusura domenica 18 giugno